

PROTOCOLLO D'INTESA**TRA****il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali**

- di seguito denominato MIPAAF –

e

la Federazione Italiana Sport Equestri

- di seguito denominata FISE –

congiuntamente denominate “Parti”

per il rilancio della filiera del cavallo italiano sportivo in Italia**PREMESSO CHE**

- il MIPAAF gestisce i Libri Genealogici dei cavalli delle razze Orientale, Anglo Arabo e Sella Italiano, il cui disciplinare è stato approvato con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 12 giugno 2008, n. 3580, svolgendo per i soggetti iscritti nei suddetti Libri le funzioni connesse all'allevamento, alla selezione ed alla promozione;
- il disciplinare dei Libri Genealogici e le relative norme tecniche prevedono, come obiettivi di selezione, l'impiego dei cavalli nelle discipline del Salto ad Ostacoli, *Dressage*, Concorso Completo di Equitazione ed *Endurance*;
- il MIPAAF organizza manifestazioni allevatoriali e sostiene l'organizzazione di concorsi ippici finalizzati alla selezione, formazione, e addestramento dei soggetti iscritti nei Libri Genealogici con particolare riferimento ai cavalli giovani;
- il MIPAAF ha istituito, nell'ambito del “Registro dei Funzionari di gara” di cui al decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 23 febbraio 2015, n. 11930, l'elenco dei “giudici delle manifestazioni del cavallo da sella”;
- il MIPAAF nell'ambito dei controlli per garantire la trasparenza delle prestazioni e il benessere del cavallo, si avvale della società UNIRELAB s.r.l., partecipata al 100 per cento dallo stesso MIPAAF, la quale effettua presso i laboratori di analisi accreditati ACCREDIA il controllo del doping nel settore ippico;

- la FISE è l'unica Federazione sportiva nazionale riconosciuta dal CONI- che, ai sensi di legge, presiede, cura e coordina l'organizzazione delle attività sportive sul territorio nazionale e detta i principi fondamentali per la disciplina delle attività sportive e per la formazione, la crescita e tutela della salute degli atleti - dalla FEI (Federazione Equestre Internazionale) - che riunisce tutte le federazioni sportive nazionali - e dal CIP (Comitato Italiano Paralimpico). La FISE è preposta a quanto indicato dal proprio statuto e dai principi espressi dallo statuto del CONI e, in particolare, alla formazione e alla crescita sportiva e agonistica degli atleti da essa riconosciuti, nonché alla formazione dei quadri tecnici e degli ufficiali di gara connessi alle attività sportive equestri;
- la FISE è competente per le attività e le discipline equestri in Italia, con particolare riferimento a quelle olimpiche - salto ostacoli, concorso completo, *dressage* - e a quelle riconosciute dalla FEI che sono, in aggiunta alle discipline olimpiche, attacchi, *endurance*, *reining*, volteggio;
- la crescita qualitativa dell'allevamento italiano rende possibile perseguire l'obiettivo di impiegare i cavalli italiani nelle competizioni agonistiche di massimo livello e svilupparne l'utilizzo nelle competizioni delle varie discipline equestri. Tali obiettivi possono essere raggiunti tramite una collaborazione sinergica tra il MIPAAF e la FISE.

SI CONVIENE E SI CONCORDA QUANTO SEGUE

Art. 1 (Premesse)

Le Premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa.

Art. 2 (Oggetto)

Per il raggiungimento degli obiettivi indicati dal presente Protocollo, il MIPAAF e la FISE, ciascuno nel quadro dei rispettivi ordinamenti e competenze e nel rispetto del principio di autonomia di entrambe le istituzioni, si impegnano a porre in essere e promuovere le iniziative concordate al fine di sviluppare il comparto del cavallo italiano sportivo e l'ampia ed articolata filiera ad esso connessa.

Art. 3 (Obiettivi e impegni)

Le Parti si impegnano a:

- a) Sviluppare, nel rispetto delle rispettive competenze e sulla base delle caratteristiche e delle finalità istituzionali degli enti medesimi, le attività e i progetti connessi al cavallo italiano sportivo. In tale quadro il MIPAAF e la FISE collaborano per la definizione, previa concertazione con le Associazioni

allevatori, del programma per la selezione, formazione ed addestramento dei cavalli giovani. Il MIPAAF e la FISE determinano, nei rispettivi ambiti di competenza e nel rispetto delle procedure previste a legislazione vigente per l'assegnazione di risorse pubbliche, l'ammontare delle risorse a disposizione per gli obiettivi di cui sopra e ne definiscono in sinergia l'utilizzo.

b) Migliorare ulteriormente gli standard qualitativi del cavallo italiano affinché soprattutto nelle discipline sportive equestri olimpiche e nell'endurance possa essere utilizzato dai migliori cavalieri, italiani e non, nell'ambito delle competizioni agonistiche di più elevato livello. A tale proposito, la FISE definisce un programma per la valorizzazione sportiva di giovani soggetti italiani da assegnare ai migliori cavalieri per la loro utilizzazione nelle competizioni di massimo livello. La scelta dei cavalli viene effettuata in accordo con il MIPAAF che può eventualmente destinare a tale progetto delle risorse economiche.

c) Promuovere ed incentivare l'impiego dei cavalli italiani nelle varie discipline sportive al fine di favorire la crescita qualitativa dei prodotti dell'allevamento nazionale.

d) Migliorare la gestione informatica dei dati relativi al mondo equestre consentendo alla FISE di accedere ai dati anagrafici dei cavalli disponibili nella banca dati MIPAAF ed al Ministero di utilizzare, ai fini della selezione, i dati relativi alle competizioni sportive gestite dalla FISE.

e) Uniformare, nel rispetto delle reciproche normative, le iniziative per la lotta al doping ed i protocolli per i prelievi al fine di ottimizzare le risorse umane ed economiche nonché al fine di garantire la trasparenza delle prestazioni ed il benessere dei cavalli. A tal fine le Parti si avvalgono delle competenze della UNIRELAB s.r.l. società a totale partecipazione del MIPAAF, dotata di laboratori di analisi e di metodiche analitiche accreditate ACCREDIA per il controllo del doping nel settore ippico e per il rispetto del benessere animale.

f) Promuovere iniziative tecniche e di ricerca, finalizzate alla valorizzazione del cavallo italiano per garantire produzioni nazionali di eccellenza frutto di selezioni altamente competitive anche a livello olimpico, al fine di valorizzare gli ingenti investimenti nel settore.

g) Mettere a punto progetti, iniziative e attività formative finalizzate alla promozione e diffusione della corretta cultura del cavallo, sulla base delle evidenze scientifiche acquisite nell'ambito delle rispettive aree di attività.

Art. 4

(Attività agricola ed equestre)

Il MIPAAF e la FISE, valutano la possibilità di introdurre, ai sensi della normativa nazionale ed europea, compatibilmente con le risorse disponibili, forme di incentivo per gli imprenditori che svolgono attività di gestione di scuderie, centri di allevamento, addestramento e pratica sportiva equestre.

Art. 5
(Impegni comuni)

Le Parti si impegnano a porre in essere quanto indicato nel presente protocollo nonché a garantire la massima diffusione dei contenuti dello stesso. Si impegnano inoltre a favorire e incentivare attività, relazioni e collaborazioni a livello territoriale in linea con i contenuti e gli obiettivi del presente Protocollo.

Art. 6
(Comitato di coordinamento e/o Gruppo/i di lavoro)

E' costituito d'intesa tra la Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica (PQAI) del MIPAAF e la FISE un apposito Comitato di coordinamento tecnico-operativo per la programmazione e la gestione delle azioni e delle attività identificate nell'ambito degli obiettivi indicati nel presente Protocollo.

Il Comitato paritetico sarà composto da 7membri, 3 designati dal MIPAAF, 3 designati dalla FISE ed uno designato di comune accordo rappresentativo del comparto allevatoriale.

La prima riunione avverrà entro 30 giorni dalla sua formale istituzione in Roma presso il MIPAAF, sede delle successive riunioni dell'Organismo.

Il Comitato potrà articolarsi in Gruppi di lavoro cui potranno partecipare e contribuire esperti designati dal MIPAAF, dalla FISE e dalle Associazioni allevatoriali iscritte nell'elenco dei portatori di interesse MIPAAF, per particolari approfondimenti, per le attività di progettazione, per la produzioni di materiali, per l'individuazione degli strumenti necessari per lo sviluppo delle iniziative.

Tale Comitato si doterà nella prima riunione di un regolamento di funzionamento approvato dalla maggioranza dei suoi membri.

Al funzionamento del Comitato si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. La partecipazione al Comitato non dà luogo alla corresponsione di compensi, gettoni, emolumenti, indennità o rimborsi di spese comunque denominati.

Art. 7
(Durata)

Il presente Protocollo d'intesa ha validità di due anni dalla data di sottoscrizione ed è possibile procedere, per entrambe le parti, alla sua risoluzione unilaterale in ogni momento e nulla è dovuto per eventuali oneri che ognuna della parti possa aver sostenuto in attuazione del Protocollo.

Ministero delle politiche agricole,
alimentari e forestali

Il Sottosegretario di Stato

Verona 07 / 11 / 2015

Federazione Italiana
Sport/Equestri

Il Presidente